

Carissimi bambini, ragazzi e giovani...abbraccio tutti voi e ciascuno di voi fraternamente e paternamente!

Ho avuto l'ispirazione di scrivere direttamente a voi a pochi giorni dall'inizio della scuola ed anche dall'inizio dei corsi universitari. Penso in un modo particolare a quelli che varcheranno per la prima volta l'aula scolastica passando dalla scuola materna alla prima elementare. E' un inizio inedito che porta con sé entusiasmo, aspettative e curiosità ma anche, forse, un po' di paura e disorientamento.

Penso a coloro che fanno un passaggio inevitabile : quello dalle elementari alle medie e quello dalle medie alle scuole superiori. I passaggi dicono crescita e non escludono un po' di fatica. Ci si apre non solo ad un nuovo metodo di studio, ma anche a nuovi rapporti con gli insegnanti e a nuove amicizie.

Penso ai fratelli e alle sorelle che intraprendono "l'avventura" dei corsi universitari, immettendosi in un'orbita di maturità e di crescita non indifferente.

Penso a quelli che continuano il loro iter scolastico nella normalità del percorso loro corrispondente già iniziato.

Dai 6 ai 19 anni (...dal 19 anni in poi per gli universitari!) è il tempo dello studio. E' un tempo molto importante per la vita dell'uomo, anche se tante volte preferiremmo fare altre cose in alternativa allo studio. Anche io, quando avevo la vostra età, non ero così appassionato per lo studio e i desideri andavano per altre strade. Ma, come dice la Bibbia nel libro del Qoelet, "ogni cosa a suo tempo"....."c'è un tempo per...e un tempo per...".

E' il tempo non solo delle conoscenze in senso scolastico che ci offrono nozioni e arricchiscono la mente e ci aprono al mondo. Nozioni e conoscenze che ci danno strumenti di approfondimento e capacità di ragionamento.

Ma soprattutto è il tempo che ci permette delle esperienze più ampie che ci fanno crescere conoscendo e vivendo. La scuola non è solamente il luogo dello studio ma della vita. Lo studio deve essere una scuola di vita. E' importante conoscere le regole matematiche o sapere districarsi tra la sintassi e la costruzione corretta del periodo. E' importante sapere quante regioni ha l'Italia e la loro conformazione geologica o conoscere almeno tre lingue estere. E' importante conoscere tutte le possibilità del computer. Ma è molto più importante "conoscere la vita", quali sono i valori che la rendono preziosa e quali sono le qualità che la "condiscono appetitosamente".

Se la scuola è vista così e così vissuta davvero è il luogo dell'educazione e della formazione. Educazione e formazione alla vita. Comunque ricordatevi che il luogo primario di tutto questo processo educativo è e rimane sempre la vostra famiglia. Alla vostra famiglia si affianca la scuola, le altre agenzie educative e, perché no!, la Fraternità S. Francesco, nostra famiglia spirituale.

A proposito di Fraternità : la scuola è il luogo dove trascorrete una buona parte della giornata(... come anche i luoghi dello sport e delle amicizie!). In questi luoghi siete chiamati a vivere lo spirito della Fraternità, testimoniando quello che la Fraternità cerca di trasmettervi..... e cioè essere "un cuor solo ed un'anima sola perché il mondo creda", come ci ha insegnato Gesù. A scuola ci sono tantissime occasioni per vivere il nostro carisma di unità e di comunione. Lo spirito della Fraternità lo dobbiamo portare nel cuore ed allora abbiamo la possibilità di farlo passare nelle relazioni che il

luogo della scuola ci offre. Allora si che anche la scuola può diventare occasione di testimonianza e di buon esempio, nella semplicità e nella spontaneità.

Io vi sono vicino con il pensiero, con l'affetto e con la preghiera. In un modo particolare invoco lo Spirito Santo su coloro che fanno più fatica a studiare, ricordando che è S. Giuseppe da Copertino il protettore degli studenti, particolarmente degli esaminandi. Su tutti scenda la Benedizione del Signore e la cura materna della Beata Vergine Maria che ha accompagnato la crescita di Gesù bambino, adolescente e giovane verso la vita.

*Vostro fr. Marzio*

(...se ci sono delle parole o delle frasi che voi più piccoli non comprendete, fatevi aiutare dai vostri genitori...magari leggete insieme la lettera!)